

**** Rapporto Conferma TX ****

P.1

5 Ott 2010 13:41

Numero Fax/Tel	Modo	Avvio	Tempo	Pag	Risult	Note
0651685430	Normale	05.13:40	0'29"	3	# O K	

Coordinamento Laziale
delle Associazioni rappresentative
dei Centri di Riabilitazione
c/o A.R.I.S.
Largo della Sanità Militare 60
Tel. 06/7726931 - Fax 06/77269343

Al Presidente della Regione Lazio
On.le Renata Polverini
Via C.Colombo,212
Roma

All'Assessore ai Servizi Sociali
On.le Aldo Forte
Via del Caravaggio, 99
Roma

Anticipato via fax

Oggetto: Applicazione DGR 380 del 07/08/2010, relativa alla partecipazione alla spesa per le attività di riabilitazione di mantenimento.

Allegata alla presente si trasmette nota dello scrivente coordinamento in merito all'oggetto.

Si prega inoltre voler considerare che, a tutt'oggi, in mancanza di procedure applicative, le strutture hanno emesso fatture per la compartecipazione al comune di residenza della struttura considerando che l'intero importo del 30% risulta essere per tutto l'anno 2010 a carico della Regione.

Roma, 5 ottobre 2010

Per il Coordinamento



**Coordinamento Laziale
delle Associazioni rappresentative
dei Centri di Riabilitazione
e/o A.R.I.S.
Largo della Sanità Militare 60
Tel. 06/7726931 – Fax 06/77269343**

Al Presidente della Regione Lazio
On.le Renata Polverini
Via C.Colombo,212
Roma

All'Assessore ai Servizi Sociali
On.le Aldo Forte
Via del Caravaggio, 99
Roma

Oggetto: Applicazione DGR 380 del 07/08/2010, relativa alla partecipazione alla spesa per le attività di riabilitazione di mantenimento.

Con la presente si intendono portare a conoscenza della Regione i seri problemi che l'attuazione della deliberazione in oggetto, che ad oggi non ha trovato ancora effettiva applicazione, sta comportando per i Centri di Riabilitazione.

Le disfunzioni ad oggi riscontrate possono essere riassunte in tre macro categorie.

1. Le ASL stanno richiedendo ai Centri di emettere fattura al 70% della remunerazione vigente e, contestualmente, di rilasciare fattura per il residuo 30% ai singoli utenti. Si fa notare che, fatte salve rarissime eccezioni, tutti gli utenti sono in "esenzione". Ciò deriva dal calcolo del reddito che deve essere effettuato sulla base del reddito individuale, come previsto al punto 3 delle deliberazione in questione.
2. Non ostante sia prevista la fatturazione ai Comuni della quota sociale, questi (si veda ad esempio Roma), si rifiutano di accettare la fatturazione adducendo motivi di bilancio. Ad aggravio di ciò, le ASL cominciano a chiedere note di credito a partire dal luglio 2010. La situazione, di fatto, comporta un abbattimento della remunerazione del 30% impossibile da sostenere visto che, notoriamente, le tariffe non sono state aggiornate da oltre 10 anni e i Centri hanno subito una decurtazione del 20 % nell'arco degli anni 2008 / 2010.
3. Al punto 7 della sopracitata deliberazione, si afferma che per Comune di residenza deve essere assunto quello presso il quale risiedeva il paziente prima del ricovero. Si rende noto che molti pazienti, a causa del lungo periodo di ricovero, hanno assunto la residenza presso il comune sede del Centro ormai da molti anni. In molti casi, infatti, la famiglia di origine è assente o inesistente e particolare gravità assumono quei casi che provengono da altre

Regioni, che e si trovano nelle stesse condizioni, oppure per i quali sia estremamente complicato rivenire traccia degli stessi presso l'anagrafe dei comuni di origine.

Si rende pertanto noto che i Centri provvederanno, con decorrenza 1 luglio 2010, a fatturare alla Regione il 70% della retta e che il rimanente 30% verrà fatturato all'Utente. Nel caso in cui quest'ultimo presentasse una situazione reddituale, certificata dall'ISEE, che ne consenta l'esenzione, il Centro emetterà la relativa fattura al Comune presso il quale il Centro insiste.

Per quanto riguarda i giorni di permesso o di assenza del paziente, si informa che la fatturazione alle ASL sarà relativa all'80% della remunerazione totale prevista per la giornata.

Nelle more di quanto sopra, si invita codesta Regione ad emanare con la massima urgenza disposizioni chiare ed univoche alle ASL e, contemporaneamente, a fornire cortese conferma che, relativamente al punto 3), il Comune destinatario della fattura debba essere il Comune presso il quale il Centro insiste.

Con l'occasione, sarebbe estremamente gradita una informativa sui progressi che l'attuazione del Centro Unico di Fatturazione sta incontrando e sui relativi tempi di attuazione.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti

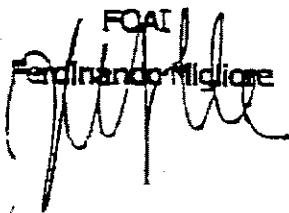
Aris Lazio

Michele Bellomo



FOAI

Ferdinando Migliore



Aiop Lazio

Jessica Veronica Pappalardo

